

DECRETO 14 dicembre 2020.

Rimodulazione dell'accreditamento istituzionale Centro di riabilitazione Maria SS del Carmelo - Centro Gravi, con sede in Pedara.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater introdotti dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e, in particolare, l'art. 2, comma 2;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 che reca disposizioni in ordine all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione siciliana, nonché il D.A. 2 marzo 2016, n. 319;

Visto il D.A. n. 463 del 17 aprile 2003 di integrazione e modifica del D.A. n. 890/2002;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la circolare n. 17/2014 del 30 dicembre 2014 "Definizione di procedure uniformi per lo svolgimento delle verifiche per l'accreditamento";

Visto il D.A. n. 1468 del 27 agosto 2015 "Modalità di verifica del mantenimento dei requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate della Regione siciliana ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 463/03 di integrazione e modifica del D.A. n. 890/2002";

Visto il provvedimento della ex A.U.S.L. 3 di Catania (prot. n. 3654 del 18 agosto 1995), con il quale l'Opera Diocesana Assistenza O.D.A. è stata autorizzata all'erogazione, presso il Centro di riabilitazione "Maria SS del Carmelo - Centro Gravi", con sede in Pedara (CT), in via Tardaria n. 110, delle seguenti prestazioni:

- n. 65 a ciclo continuativo (poi ridotti a n. 50 a seguito di adeguamento ex D.A. n. 890/02, N.O. prot. n. 83157/DP del 18 luglio 2006, come Centro per Gravi);

- n. 60 posti a ciclo diurno

- n. 38 prestazioni in regime ambulatoriale

- n. 64 prestazioni in regime extramurale

- n. 57 prestazioni in regime domiciliare;

Visto il D.D.G. n. 487 del 26 marzo 2009, con il quale è stato accreditato il Centro di riabilitazione "Maria SS del Carmelo", con sede nel comune di Pedara (CT), via Tardaria, 110;

Visto il D.D.G. n. 1231 del 23 giugno 2009, con il quale è stato accreditato il Centro di riabilitazione "Maria SS del Carmelo - Centro Gravi", con sede in Pedara (CT), via Tardaria n. 110, a svolgere 50 prestazioni dedicate a pazienti con situazioni di handicap gravi, giusta autorizzazione sanitaria n. 28316/Dp del 17 marzo 2009 rilasciata dalla Azienda U.S.L. 3 di Catania;

Visto il D.D.G. n. 1032 dell'8 giugno 2011, con il quale è stato accreditato il Centro di riabilitazione "A. e V.

Pecorino Paternò" sito in San Giovanni La Punta (CT), via Piave n. 16, per l'erogazione di:

- n. 133 prestazioni in regime domiciliare
- n. 79 prestazioni in regime extramurale
- n. 24 posti di degenza a ciclo continuativo,
- n. 60 posti di degenza a ciclo diurno
- n. 76 prestazioni in regime ambulatoriale;

Visto il D.D.G. n. 2697 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale è stato accreditato il Centro di riabilitazione denominato "Fratelli A. e V. Pecorino Paternò", con sede nel comune di Catania, via S. Nullo nn. 24/26 per l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- n. 30 a ciclo continuativo
- n. 120 a ciclo diurno
- n. 114 domiciliari giornaliere
- n. 120 in regime extramurali giornaliere
- n. 190 ambulatoriali giornaliere;

Vista l'autorizzazione sanitaria prot. n. 161278/DP del 19 novembre 2019, con la quale il direttore del Dipartimento di prevenzione dell'ASP di Catania autorizza l'O.D.A. Opera Diocesana Assistenza a gestire e tenere in esercizio nei locali siti in Pedara (CT), via Tardaria n. 110, un Presidio di riabilitazione denominato "Maria SS del Carmelo" dove erogare n. 48 prestazioni a ciclo continuativo, a fronte dell'avvenuto trasferimento delle medesime prestazioni precedentemente autorizzate nei presidi di Catania, via S. Nullo 24/26 e di San Giovanni la Punta (CT) via Piave n.16. Resta inoltre confermata l'autorizzazione sanitaria per n. 38 prestazioni ambulatoriali, n. 64 prestazioni extramurali, n. 57 prestazioni domiciliari e n. 50 prestazioni a ciclo continuativo "Centro Gravi";

Vista la nota, assunta al prot. n. 1467 del 14 febbraio 2020, con la quale il commissario straordinario della Fondazione Opera Diocesana Assistenza chiede l'accreditamento istituzionale del Centro di riabilitazione "Maria SS del Carmelo", con sede nel comune di Pedara (CT), in via Tardaria n. 110, per n. 48 prestazioni a ciclo continuativo, per il trasferimento delle stesse dai presidi di Catania, via S. Nullo nn. 24/26 e di San Giovanni La Punta (CT), via Piave n. 16, appartenenti alla medesima Fondazione O.D.A.;

Vista la nota prot. n. 34994 del 9 ottobre 2020, con la quale l'OTA Organismo Tecnicamente Accreditante A.I. 2 DASOE comunica che, in seguito alle verifiche effettuate dal Dipartimento di prevenzione dell'ASP di Catania, la struttura denominata "Maria SS del Carmelo Centro Gravi", con sede in Pedara (CT), in via Tardaria n. 110, è risultata conforme ai requisiti per l'accreditamento fissati dalla normativa regionale generale e di settore per l'erogazione di n. 48 prestazioni a ciclo continuativo;

Visto il D.P. Reg. n. 2761 del 18 giugno 2020, di conferimento incarico di dirigente generale del Dipartimento pianificazione strategica all'ing. Mario La Rocca;

Viste la scheda dati, ai fini del rilascio della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e la dichiarazione sostitutiva di certificazione, relative alla insussistenza di vincoli di parentela o affinità con il personale del servizio 9° "Tutela della fragilità - Area integrazione socio-sanitaria" del Dipartimento pianificazione strategica dell'Assessorato della salute della Regione siciliana, entrambi acquisite con prot. n. 40600 del 22 settembre 2020 e n. 43067 del 9 ottobre 2020;

Vista la nota prot. n. PR-CTUTG-Ingresso-0112852-20201028, con la quale il Ministero dell'interno B.D.N.A.

comunica che “a carico della “Fondazione Opera Diocesana Assistenza O.D.A. e dei relativi soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011”;

Ritenuto di dovere emanare il presente provvedimento con il quale il Centro di riabilitazione “Maria SS del Carmelo Centro Gravi”, con sede in Pedara (CT), in via Tardaria n.110, è accreditato anche per n. 48 prestazioni a ciclo continuativo, a seguito dell’avvenuto trasferimento delle medesime già autorizzate nei presidi di Catania, via S. Nullo nn. 24/26 e di San Giovanni la Punta (CT) via Piave n. 16;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, l’accreditamento istituzionale concesso con D.D.G. n. 487 del 26 marzo 2009 e con D.D.G. n. 1231 del 23 giugno 2009 all’Opera Diocesana Assistenza, sede legale in Catania, via Galerno n. 173, partita IVA 00527020879, per il Centro di riabilitazione denominato “Maria SS del Carmelo Centro Gravi”, con sede in Pedara (CT), via Tardaria n. 110, è così complessivamente rideterminato:

- n. 48 prestazioni a ciclo continuativo
- n. 38 prestazioni in regime ambulatoriale
- n. 64 prestazioni in regime extramurale
- n. 57 prestazioni in regime domiciliare
- n. 50 prestazioni a ciclo continuativo come “Centro gravi”.

Art. 2

Per effetto dell’avvenuto trasferimento come descritto in narrativa, l’accreditamento istituzionale concesso con il D.D.G. n. 1032 dell’8 novembre 2011 all’Opera Diocesana Assistenza per il Centro di riabilitazione denominato “A. e V. Pecorino Paternò” sito in San Giovanni La Punta (CT), via Piave n. 16, è così rideterminato:

- n. 133 prestazioni in regime domiciliare
- n. 79 prestazioni in regime extramurale
- n. 60 posti di degenza a ciclo diurno
- n.76 prestazioni in regime ambulatoriale.

Art. 3

Per effetto dell’avvenuto trasferimento come descritto in narrativa, l’accreditamento istituzionale concesso con D.D.G. n. 2697 del 30 novembre 2007 all’Opera Diocesana Assistenza per la gestione del Presidio di riabilitazione denominato “Fratelli A. e V. Pecorino Paternò”, con sede in Catania, via S. Nullo nn. 24/26, è così rideterminato:

- n. 120 prestazioni a ciclo diurno
- n. 114 domiciliari giornalieri
- n. 120 prestazioni in regime extramurali giornalieri
- n. 190 ambulatoriali giornalieri.

Art. 4

L’Azienda sanitaria provinciale di Catania è tenuta alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie, nonché al controllo e alla verifica dell’appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate ed alla acquisizione delle certificazioni necessarie al mantenimento dell’autorizzazione da parte della struttura, ivi compresa la certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

quale comunicazione antimafia finalizzata all’attestazione della sussistenza o meno delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, in forma integrale, nel sito *web* del Dipartimento pianificazione strategica.

Palermo, 14 dicembre 2020.

LA ROCCA

(2020.51.2935)102

DECRETO 17 dicembre 2020.

Recepimento degli indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che promuove salute.

L’ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;

Visto il Patto per la salute 2019-2021 giusta Intesa Stato – Regioni ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019 ed, in particolare, la scheda 12 “prevenzione”;

Visto il decreto del Ministro della salute del 25 gennaio 2016, concernente l’Adozione del documento di indirizzo per l’attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2014 – 2018;

Rilevato che il citato documento di indirizzo prevede, tra le linee di supporto centrali tendenti a rafforzare l’attuazione della pianificazione, l’azione B.2.2 Tavolo tecnico congiunto Ministero – Regioni per il coordinamento interregionale delle attività di “Health in All Policies” il cui obiettivo è la valorizzazione e promozione di politiche e azioni di promozione della salute e intersettorialità, con particolare attenzione alla scuola;

Considerato che la salute è un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario e che questo messaggio risulta presente nei Piani di prevenzione nazionali ed espresso dal principio di “Salute in tutte le politiche” (Health in all policies), che negli ultimi anni si è affermato sia a livello internazionale che nazionale;

Rilevato che la promozione della salute si realizza attraverso l’attuazione di politiche *life course* in grado di creare condizioni e ambienti favorevoli all’adozione di comportamenti salutari, per i quali è altresì necessario ricorrere a corrette campagne di sensibilizzazione e di comunicazione;

Visto il D.P.Reg. n. 643/A1/S.G. del 29 novembre 2017, con il quale l’avv. Ruggero Razza è stato nominato Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 giugno 2020, n. 2762, con il quale alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferito l’incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;